



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Facoltà di Lettere e Filosofia

Via S.Croce, n°65 - Trento

PROCEDURE ADDETTI ALL'EMERGENZA

A cura di:
Servizio Prevenzione e Protezione
Galleria Tirrena, 10 - 38100 Trento

Trento, marzo 2008



INDICE

INDICE.....	2
1. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA	3
1.1. DESCRIZIONE	3
1.2. DESTINAZIONE DEI LOCALI	3
1.3. COLLEGAMENTI VERTICALI	3
1.4. VIE DI ESODO	6
2. DEFINIZIONI	9
3. IMPIANTI TECNOLOGICI E ANTINCENDIO	12
3.1. SISTEMI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE DEGLI INCENDI	12
3.2. SISTEMI DI ESTINZIONE	12
3.3. LOCALI A RISCHIO SPECIFICO	13
3.4. IMPIANTO ELETTRICO	14
3.5. LINEA ADDUZIONE GAS METANO	15
3.6. IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	16
4. STRUTTURA OPERATIVA PER LE EMERGENZE.....	17
5. GESTIONE DELL'EMERGENZA	19
6. CASI PARTICOLARI.....	25
7. ALLEGATI.....	26

1. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

1.1. DESCRIZIONE

GENERALITA'

L'edificio è composto da un volume articolato, che si sviluppa su cinque livelli: Interrato, Terra, Primo, Secondo e Terzo.

L'ingresso principale dell'edificio, accedendo da Via S. Croce, è collocato lungo il volume a sinistra del cortile interno.

1.2. DESTINAZIONE DEI LOCALI

Le destinazioni dei locali presenti all'interno dell'edificio sono riassunte nella seguente tabella.

PIANO	TIPOLOGIA LOCALI
INTERRATO	Archivi, deposito libri, sala lettura, locale Telecom, servizi igienici.
TERRA	Uffici, aule didattiche, portineria, infermeria, sale lettura, deposito, locale tecnico, servizi igienici.
PRIMO	Uffici, aule didattiche, servizi igienici.
SECONDO	Aule didattiche, sala lettura, ufficio, locale tecnico.
TERZO	Aule didattiche, uffici, studi, sala server, locale macchine ascensore, servizi igienici.

Tabella 1.: Tipologia locali per piano.

1.3. COLLEGAMENTI VERTICALI

Il collegamento verticale tra i piani avviene mediante:

- **3 scale interne:**
 - **Scala 2**, di tipo protetto, che consente l'esodo dai piani Interrato, Terra, Primo, Terzo;
 - **Scala 5**, di tipo protetto, che consente l'esodo dal piano Terzo;
 - **Scala 6**, di tipo aperto, che consente l'esodo dal piano Secondo.
- **3 scale esterne:**
 - **Scala 1**, posta internamente al cortile sul lato Est, che consente l'esodo dal piano Interrato;
 - **Scala 3**, posta sul lato Nord, che consente l'esodo dal piano Primo;
 - **Scala 4**, posta internamente al cortile sul lato Sud, che consente l'esodo dai piani Secondo e Terzo.
- **1 ascensore.**

IMPORTANTE: in caso di incendio l'ascensore non può essere utilizzato.

Nelle seguenti figure sono evidenziati i collegamenti verticali.

Figura 1: Piano terzo

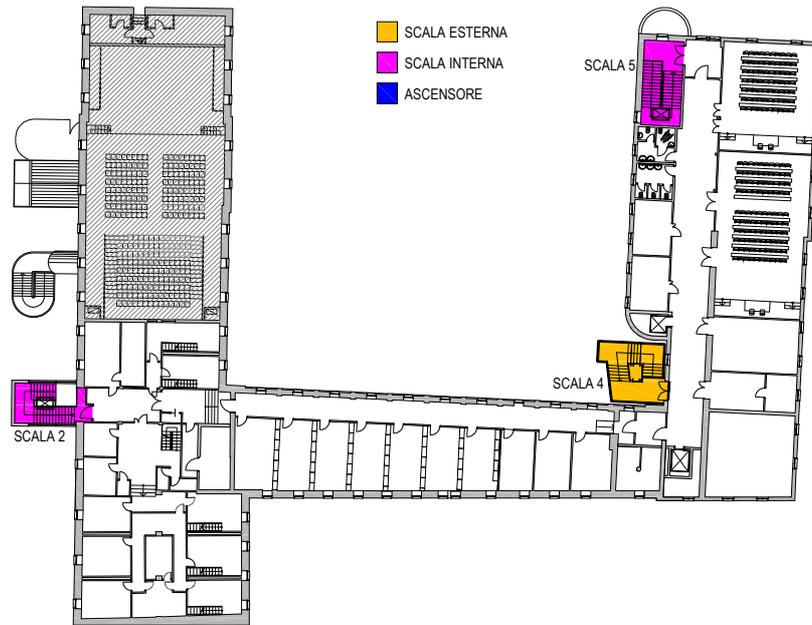


Figura 2: Piano secondo

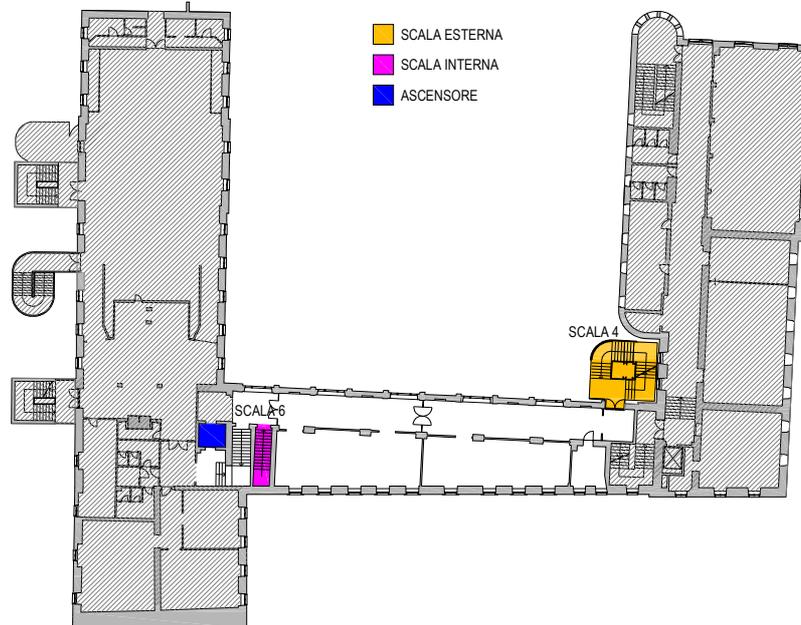


Figura 3: Piano primo

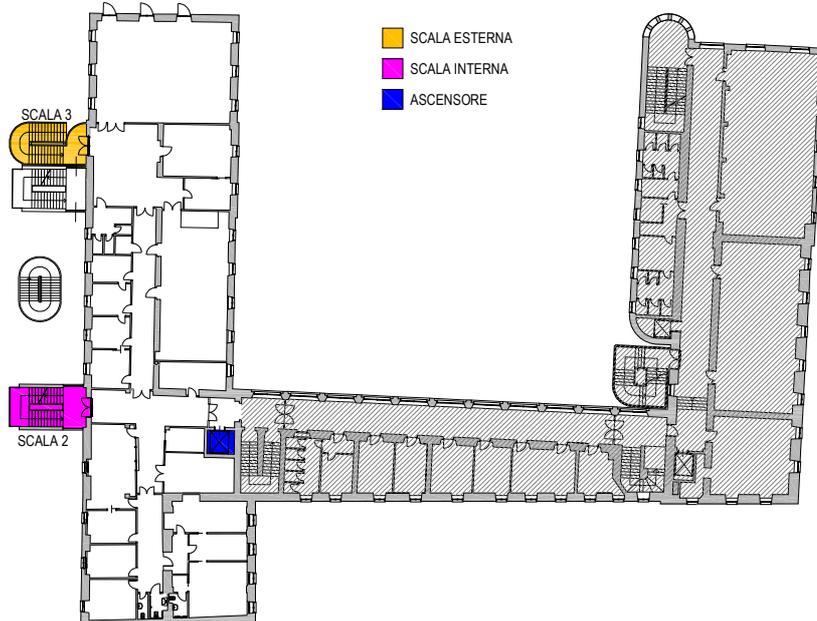


Figura 4: Piano terra

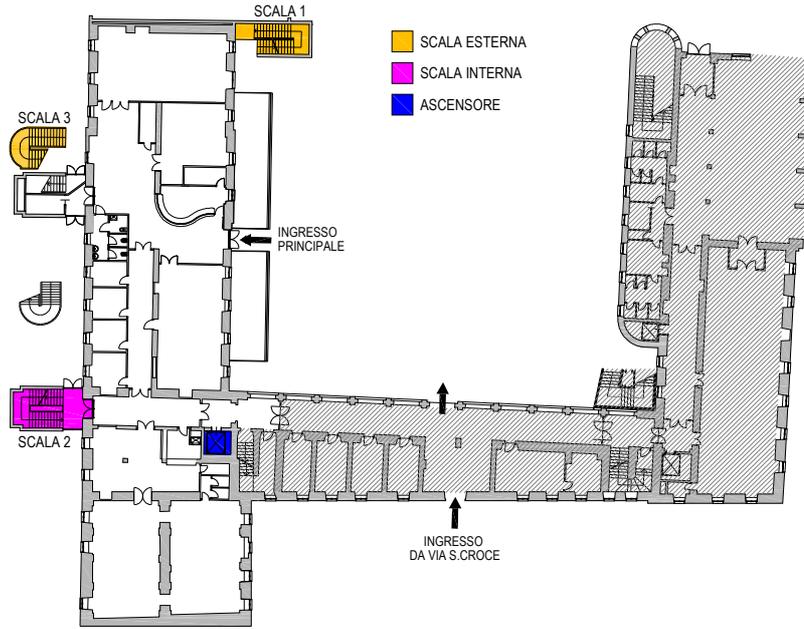
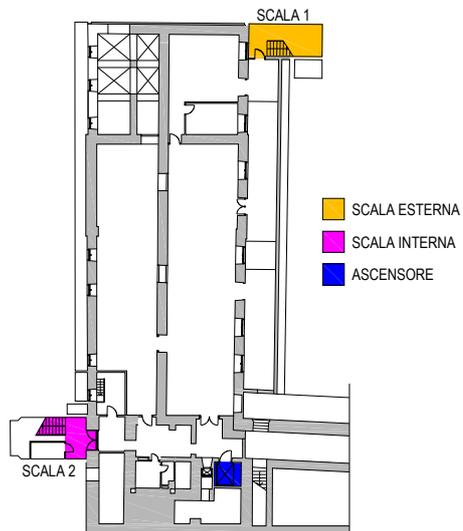


Figura 5: Piano interrato



1.4. VIE DI ESODO

L'esodo dall'edificio avviene secondo gli schemi di seguito riassunti.

DAL PIANO TERZO:

- attraverso la scala interna 2 fino al piano terra e da qui all'esterno;
- attraverso la scala esterna 4;
- attraverso la scala interna 5 fino al piano terra e da qui all'esterno.

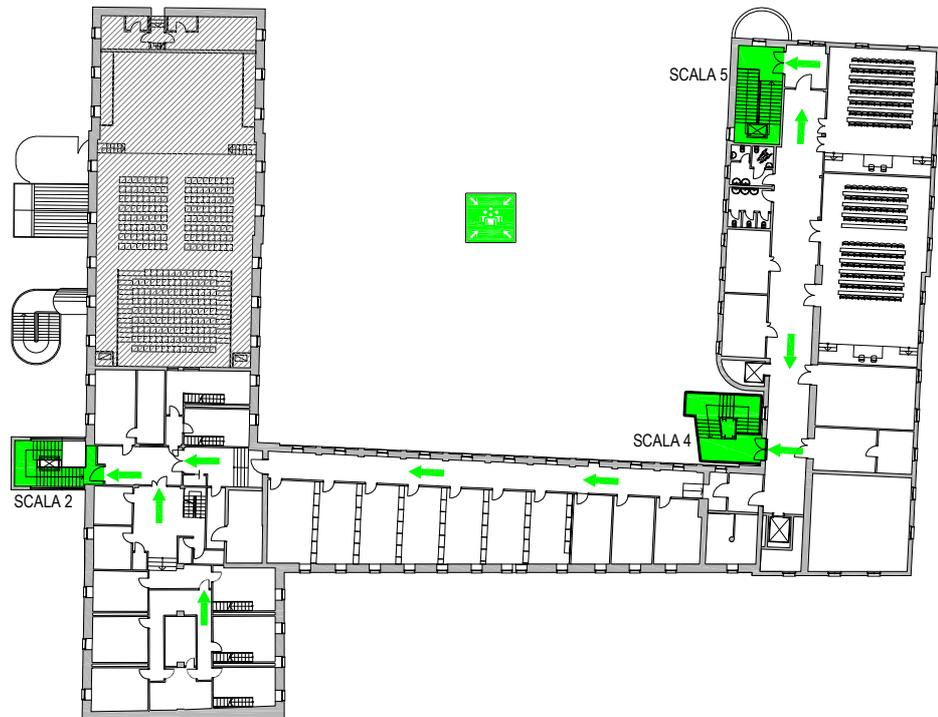


Figura 6: Piano terzo

DAL PIANO SECONDO:

- attraverso la scala interna 6 fino al piano terra e da qui all'esterno;
- attraverso la scala esterna 4.

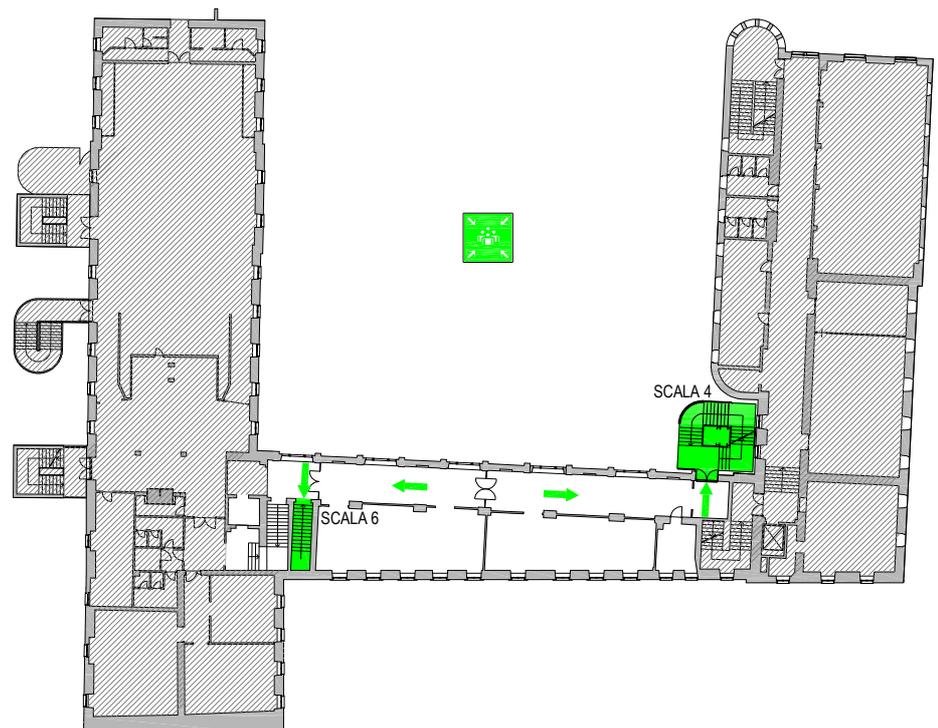


Figura 7: Piano secondo

DAL PIANO PRIMO:

- attraverso la scala interna 2 fino al piano terra e da qui all'esterno;
- attraverso la scala esterna 3.

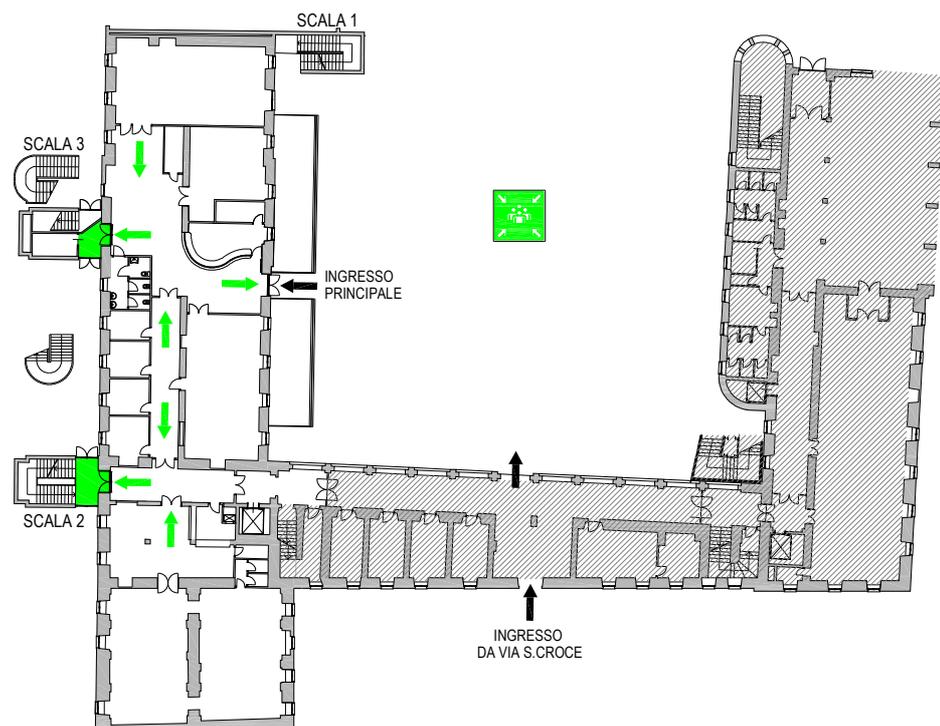
Figura 8: Piano primo



DAL PIANO TERRA:

- attraverso l'ingresso principale;
- attraverso le due uscite verso nord.

Figura 9: Piano terra



DAL PIANO INTERRATO:

- attraverso la scala esterna 1;
- attraverso la scala interna 2 fino al piano terra e da qui all'esterno.

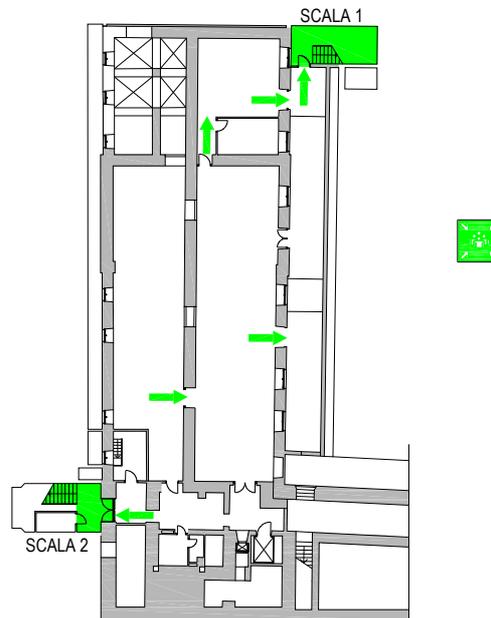


Figura 10: Piano interrato



2. DEFINIZIONI

EMERGENZA

Emergenza è una situazione anomala, un momento critico o un imprevisto che possono costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza è un documento all'interno del quale sono stabilite le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di emergenza.

SCENARIO DELL'EMERGENZA

Lo Scenario dell'Emergenza è la descrizione di un'emergenza di cui è ragionevole ipotizzare la possibilità di accadimento all'interno dell'edificio e la previsione delle conseguenze e del comportamento delle persone presenti, al fine di dettare i comportamenti razionali da tenere.

I principali scenari di emergenza connessi all'attività svolta e alle possibili condizioni presenti sono:

- incendio localizzato o diffuso;
- infortunio/malore;
- scoppio per presenza di ordigni esplosivi;
- crollo dovuto a cedimenti strutturali per interventi sulle strutture portanti o conseguenza di scoppi, incendi o terremoti;
- terremoto;
- segnalazione o sospetta presenza di ordigni esplosivi;
- emergenze ambientali.

Nel presente documento sono approfondite le procedure riguardanti l'emergenza per incendio, poiché lo stesso prevede situazioni che si possono ravvisare in altri tipi di emergenza (es. evacuazione in seguito a segnalazione di ordigno). Le procedure descrivono il comportamento della Portineria, del Coordinatore degli Addetti all'Emergenza, degli Addetti all'Emergenza, dei Dipendenti dell'Università e degli Utenti della Facoltà.

Successivamente sono riportate sinteticamente le procedure riguardanti:

- l'emergenza per terremoto;
- l'emergenza per segnalazione o sospetta presenza di ordigni esplosivi;
- l'emergenza ambientale.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Gli Addetti all'Emergenza sono coloro, che intervengono nelle situazioni di emergenza.

Il sistema di gestione dell'emergenza dell'Università degli Studi di Trento prevede:

- *Addetti Antincendio;*
- *Addetti all'Evacuazione;*
- *Addetti al Primo Soccorso.*

COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Il Coordinatore è il soggetto che dirige gli Addetti all'Emergenza interna nelle operazioni di intervento e collabora con i Soccorsi Esterni eventualmente coinvolti nell'emergenza.

Nell'ambito del presente edificio il ruolo di Coordinatore è rivestito dal primo Addetto all'Emergenza che raggiunge il punto di raduno.

ADDETTO ANTINCENDIO

L'Addetto Antincendio è il soggetto che predispone le prime misure per limitare e mitigare gli effetti dell'emergenza; a lui competono i compiti operativi, quali utilizzare i mezzi antincendio.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà opportunamente formato.

Negli allegati al termine del documento è riportato l'elenco degli Addetti Antincendio, aggiornato a Marzo 2008.

ADDETTO ALL'EVACUAZIONE

L'Addetto all'Evacuazione è il soggetto che controlla l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga e verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà.

Negli allegati al termine del documento è riportato l'elenco degli Addetti all'Evacuazione, aggiornato a Marzo 2008.

Gli Addetti all'Evacuazione e gli Addetti Antincendio non impegnati nelle operazioni di emergenza (incendio, etc,) compongono la SQUADRA DI SUPPORTO ALL'EVACUAZIONE (o semplicemente la SQUADRA DI SUPPORTO).

ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

L'Addetto al Primo Soccorso è il soggetto che soccorre i lavoratori vittime di malore o infortunio a seguito di situazioni di emergenza o nel normale svolgimento del loro lavoro.

Questo ruolo è ricoperto da personale interno alla Facoltà opportunamente formato.

Negli allegati al termine del documento è riportato l'elenco degli Addetti al Primo Soccorso, aggiornato a Marzo 2008.

PUNTO DI RADUNO

Il punto di raduno è il luogo in cui si riunisce la SQUADRA DI SUPPORTO, dopo aver ricevuto l'ordine di raccolta attraverso gli altoparlanti.

Il punto di raduno per la presente struttura è collocato all'interno della Portineria al Piano Terra, dove sono custoditi il megafono, i pettorali, lo schema con la distribuzione degli Addetti ai piani.



Figura 11:
Piano Terra – Portineria

ORDINE DI EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione viene comunicato, mediante altoparlanti, dal personale della portineria su ordine di un Addetto all'Emergenza.

COMPARTIMENTO ANTINCENDIO

Parte della costruzione organizzata per rispondere alle esigenze della sicurezza in caso di incendio e delimitata da elementi costruttivi idonei a garantire, sotto l'azione del fuoco e per un dato intervallo di tempo, stabilità, isolamento termico e tenuta ai fumi e ai gas caldi della combustione.

LUOGO SICURO

Spazio scoperto ovvero compartimento antiincendio, separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo, avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico).

Per l'edificio in oggetto si individua come *luogo sicuro statico* l'esterno dell'edificio.

All'interno dell'edificio non sono presenti luoghi sicuri dinamici.

PUNTO DI RACCOLTA

Luogo sicuro esterno all'edificio, nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli utenti della struttura.

Il punto di raccolta per la presente struttura è collocato nel cortile interno di fronte all'ingresso principale.



Figura 12: Cortile interno

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

Secondo l'art. 6.0 del D.M. 26.agosto.1992, "... *Gli spazi a rischio specifico sono così classificati:*

- *spazi per esercitazioni;*
- *spazi per depositi;*
- *servizi tecnologici;*
- *spazi per l'informazione e le attività parascolastiche;*
- *autorimesse;*
- *spazi per servizi logistici (mense, dormitori). ..."*

I locali a rischio specifico sono quelli che presentano un maggior rischio d'incendio, a causa del materiale presente o dell'attività svolta.

I locali a rischio specifico presenti nell'edificio sono:

- Piano Interrato: archivi, deposito libri, locale Telecom;
- Piano Terzo: locale macchina ascensore, sala server.

Essi sono individuati nelle planimetrie riportate al paragrafo 3.3..

3. IMPIANTI TECNOLOGICI E ANTINCENDIO

3.1. SISTEMI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE DEGLI INCENDI

IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE AUTOMATICA DI INCENDI

I locali al piano interrato adibiti ad archivio sono dotati dell'impianto di rivelazione e segnalazione automatica di incendi e dell'impianto di spegnimento automatico a gas (ved. paragrafo 3.6. IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO), la cui centrale è collocata nel locale tecnico attiguo alla portineria al piano terra (ved. Figura 13).

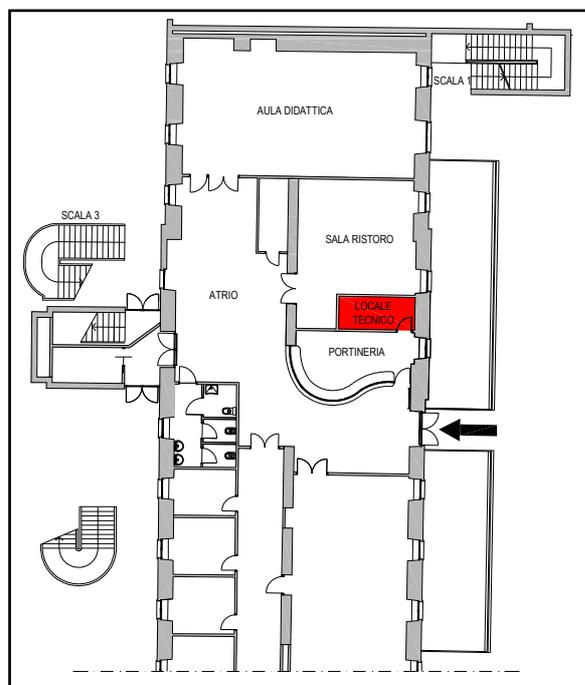


Figura 13: Piano Terra – Posizione locale tecnico

PULSANTI DI ALLARME

All'interno della portineria al piano terra è presente un pulsante manuale di allarme incendio che attiva la segnalazione nell'area prospiciente la portineria e al piano interrato.

IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA

All'interno dell'edificio è presente un impianto di diffusione sonora, il cui microfono si trova presso i locali adibiti alla portineria al piano terra.

3.2. SISTEMI DI ESTINZIONE

ESTINTORI PORTATILI

Ai singoli piani dell'edificio sono collocati gli estintori portatili.

La loro collocazione è indicata nelle planimetrie esposte lungo i corridoi.

IMPIANTO IDRICO FISSO

L'edificio è dotato di una rete di idranti a muro UNI 45, dotati di tubazione flessibile e lancia. La collocazione degli idranti è individuabile dalle planimetrie esposte lungo i corridoi.

La rete di idranti è alimentata dall'acquedotto comunale.

Come evidenziato nelle seguenti figure, un attacco motopompa VVF è installato esternamente all'edificio lungo Via S.Croce.



Figura 14: Attacco motopompa VVF

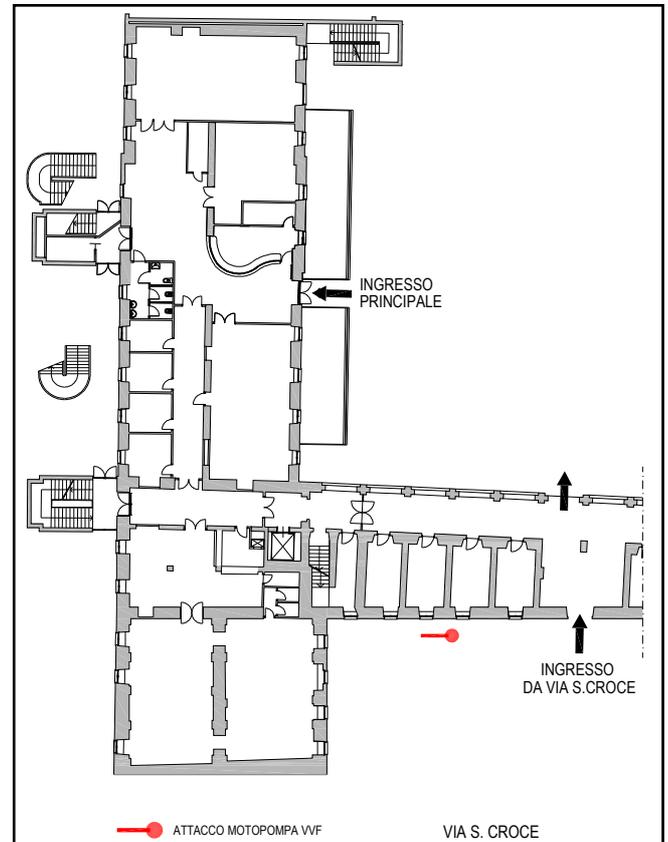


Figura 15: Posizione attacco motopompa VVF

3.3. LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

I locali a rischio specifico presenti nell'edificio sono:

- Piano Interrato: archivi, deposito libri, locale Telecom;
- Piano Terzo: locale macchina ascensore, sala server.

Nelle seguenti planimetrie sono individuati i locali a rischio specifico.

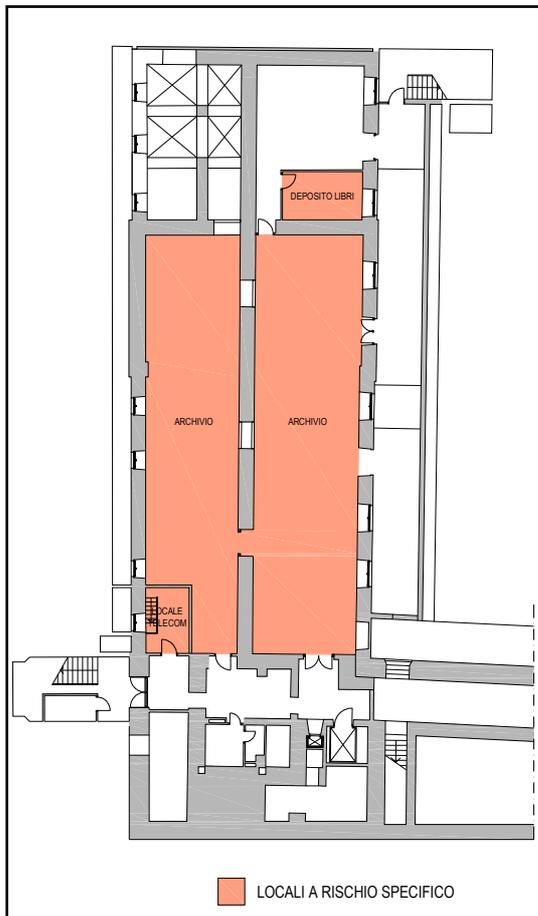


Figura 16: Piano Interrato

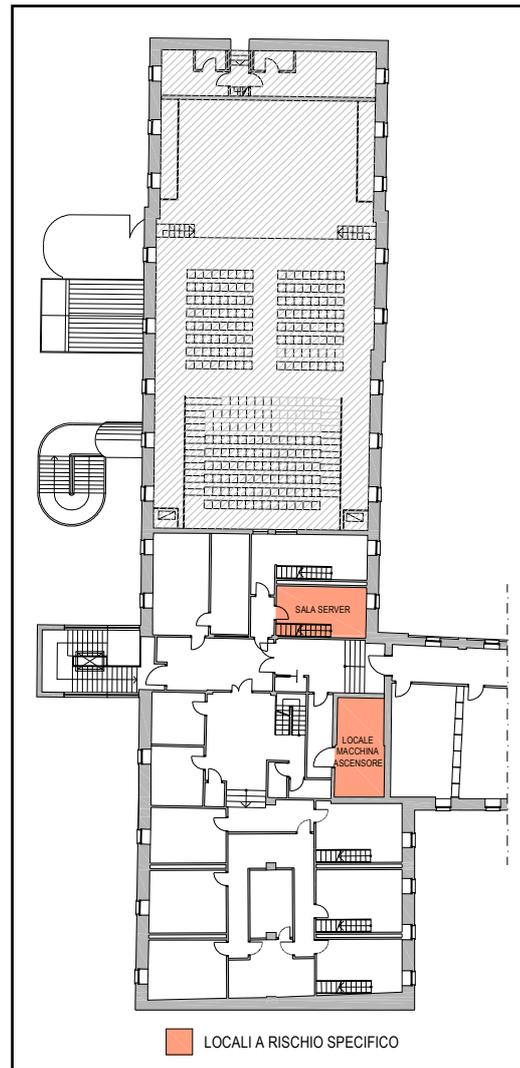


Figura 17: Piano terzo

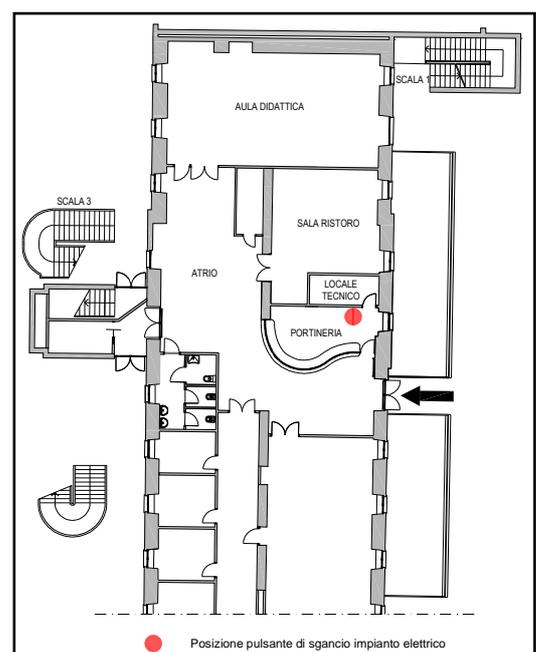
3.4. IMPIANTO ELETTRICO

Come evidenziato nella figura a lato, il pulsante di sgancio dell'impianto elettrico è posizionato all'interno della portineria al piano terra.

La Facoltà è dotata di impianto di illuminazione di sicurezza a copertura di tutta la struttura, alimentato da un gruppo UPS posizionato al piano interrato nell'intercapedine a cielo aperto (ved. [Figure 19 e 20](#)).

Per interrompere totalmente l'alimentazione elettrica, oltre all'attivazione del pulsante di sgancio suddetto è necessario sezionare, al piano interrato, il gruppo UPS accedendo all'armadio di alloggiamento con le chiavi presenti in portineria.

Figura 18: Piano Terra - Pulsante di sgancio impianto elettrico



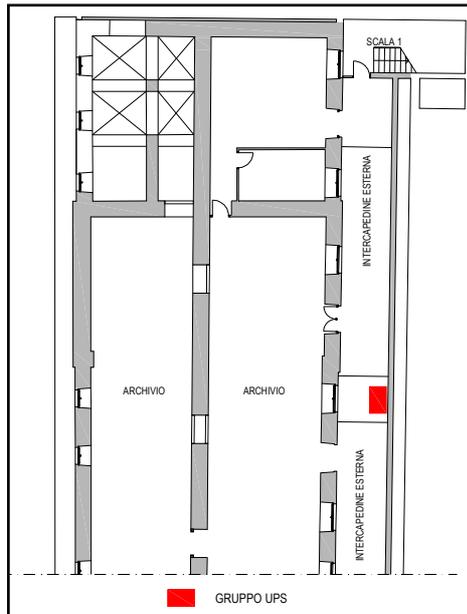


Figura 19: Piano Interrato – Posizione gruppo UPS



Figura 20: Gruppo UPS

3.5. LINEA ADDUZIONE GAS METANO

A servizio dell'edificio è presente un punto di consegna del gas metano, la cui valvola di intercettazione è posta in un locale del piano terra, come evidenziato nella figura a lato.

Le chiavi del suddetto locale sono custodite presso la portineria del Centro S.Chiara.

La centrale termica alimentata dalla linea di gas metano è di competenza del Centro S.Chiara.

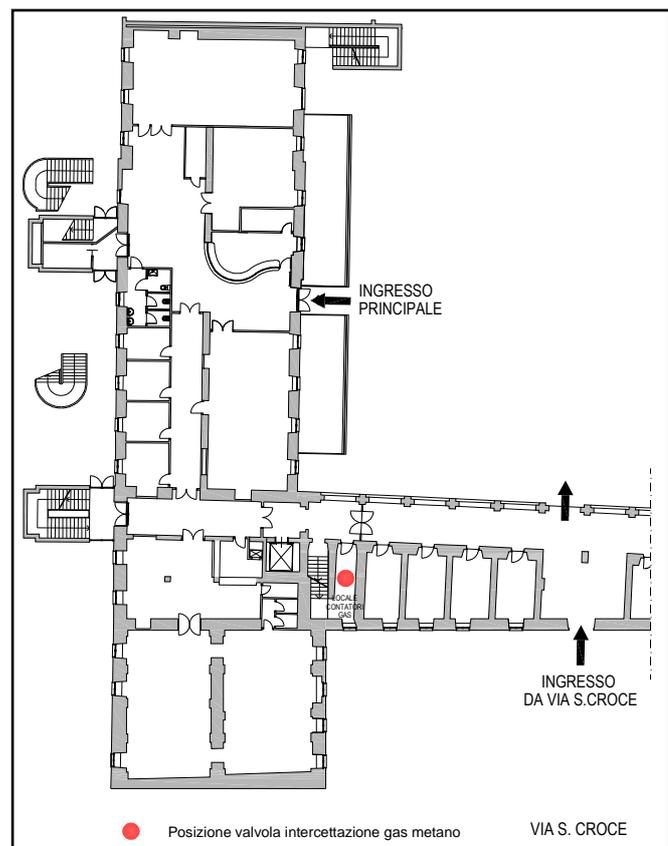


Figura 21: Piano Terra - Valvola intercettazione gas metano

3.6. IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO

All'interno degli archivi al piano interrato è installato un impianto di spegnimento automatico a gas, suddiviso in due parti, una per l'archivio di destra e una per quello di sinistra, con funzionamento indipendente e controllate dalla centrale antincendio collocata nel locale tecnico attiguo alla portineria al piano terra.

Le bombole a servizio dell'impianto sono posizionate al piano interrato nell'intercapedine a cielo aperto, come evidenziato nelle seguenti figure.

L'impianto funziona anche in assenza di tensione.



Figura 22: Piano Interrato – Gruppo bombole impianto di spegnimento automatico

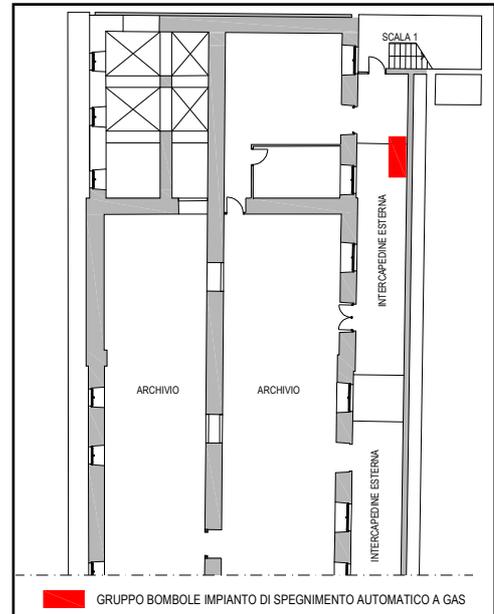


Figura 23: Piano Interrato – Posizione gruppo bombole impianto di spegnimento automatico



4. STRUTTURA OPERATIVA PER LE EMERGENZE

PRESIDE

Il Preside è responsabile del Piano di Emergenza e della sua attuazione.

Il Preside deve, pertanto, garantire che:

- vi sia un numero adeguato di Addetti;
- siano effettuate le due prove annuali di evacuazione e di attuazione del Piano in collaborazione con il SPP;
- il personale non Addetto all'Emergenza e gli studenti siano informati sulle procedure in caso di emergenza.

COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

Il Coordinatore deve:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza;
- conoscere bene la Facoltà (struttura interna, attività svolte, locali a rischio specifico, vie di fuga, posizione delle intercettazioni di energia elettrica, gas, acqua e impianti di aerazione, ecc.).

Nell'emergenza è contraddistinto da pettorale di colore arancio fluorescente.

ADDETTI ALL'EMERGENZA

Gli Addetti all'Emergenza si dividono in:

- Addetti Antincendio;
- Addetti all'Evacuazione;
- Addetti al Primo Soccorso.

Gli Addetti all'Emergenza forniscono al Coordinatore tutte le informazioni necessarie, tenendolo aggiornato sull'evolvere dell'emergenza in tutte le fasi.

Addetti Antincendio

Gli Addetti Antincendio si occupano di:

- operazioni di emergenza incendio;
- operazioni di evacuazione (uniti agli Addetti all'Evacuazione).

Gli Addetti Antincendio, quando allertati, devono recarsi sul luogo dell'emergenza e valutare la possibilità di intervenire direttamente o se chiamare subito i Soccorsi Esterni. Gli Addetti non necessari sul luogo dell'emergenza si uniscono agli Addetti all'Evacuazione per controllare l'evacuazione dell'edificio, dirigendo il flusso di persone lungo le vie di fuga e verificando poi che ogni locale sia stato abbandonato.

Per essere efficace l'Addetto deve:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza per la parte di propria competenza;
- conoscere bene la Facoltà (struttura interna, attività svolte, locali a rischio specifico, vie di fuga, posizione delle intercettazioni di energia elettrica, gas, acqua e impianti di aerazione, ecc.);
- aver effettuato il corso di formazione previsto dal D.M. 10 marzo 1998 e i corsi di aggiornamento.



Addetti all'Evacuazione

Per essere efficace l'Addetto all'Evacuazione deve:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza per la parte di propria competenza;
- conoscere bene la Facoltà (struttura interna, attività svolte, locali a rischio specifico, vie di fuga).

Nell'emergenza sono contraddistinti da pettorali di colore giallo fluorescente.

Addetti al Primo Soccorso

Gli Addetti devono recarsi sul luogo dell'emergenza, assicurarsi che venga effettuata la chiamata al 118 e prestare i primi soccorsi in attesa dei Soccorsi Esterni.

Per essere efficace l'Addetto deve:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza per la parte di propria competenza;
- aver effettuato il corso di formazione previsto dal D.M. 15 luglio 2003, n°388 e i corsi di aggiornamento.

ADDETTI ALLA PORTINERIA

Gli Addetti alla Portineria:

- presidiano le centrali di rilevazione automatica, verificando se eventuali segnali siano originati da falsi allarmi;
- ricevono la chiamata di emergenza e chiedono all'interlocutore tutte le informazioni necessarie;
- effettuano la chiamata ai Soccorsi Esterni e agli Addetti all'Emergenza interni;
- diffondono l'ordine di evacuazione tramite gli altoparlanti;
- effettuano i controlli periodici di percorribilità delle vie di esodo, corretta chiusura delle porte tagliafuoco, visibilità e accessibilità dei mezzi antincendio.

Per essere efficaci gli Addetti alla Portineria devono:

- conoscere i contenuti del Piano di Emergenza per la parte di propria competenza;
- conoscere bene la Facoltà, ad esempio l'esatta posizione di tutte le intercettazioni (energia elettrica, gas, acqua e impianti di aerazione, ecc.).

E' indispensabile che almeno uno degli Addetti alla Portineria sia costantemente presente al centralino telefonico.

DIPENDENTI DELL'UNIVERSITA'

Al personale dipendente dell'Università può essere richiesto di allertare gli Addetti all'Emergenza e i Soccorsi Esterni, anche se questo spetta generalmente agli Addetti alla Portineria.



5. GESTIONE DELL'EMERGENZA

INDIVIDUAZIONE DELL'EMERGENZA

<u>Persona che rileva l'emergenza</u>	<u>Rilevazione automatica</u>
<p>Chiunque rilevi un'emergenza o segni di possibili anomalie (fumo, odore di gas, ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve avvisare immediatamente la portineria e un qualunque dipendente dell'Università (personale amministrativo, docente, ricercatore, ecc); - se questo risultasse impossibile, deve attivare uno degli allarmi manuali presenti nei corridoi e avvisare il 115 (o il 118 in presenza di feriti); successivamente riprovare a contattare la portineria o un dipendente dell'Università; - deve avvisare ed allontanare le persone presenti in locali e aree limitrofe; - non deve usare estintori o idranti se non ha ricevuto apposito addestramento; - non deve prendere altre iniziative autonome. <p>Per le comunicazioni di emergenza è utilizzato lo schema "Chiamata di emergenza" sotto riportato.</p>	<p>I sensori distribuiti nella Facoltà segnalano le anomalie in Portineria. Il personale della Portineria verifica se eventuali segnali siano originati da falsi allarmi.</p>
<u>COMPORAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'UNIVERSITA'</u>	
<p><u>Se la persona che rileva l'emergenza avverte direttamente un dipendente dell'Università</u>, è compito del dipendente stesso allertare la Portineria. Nel caso la Portineria non fosse reperibile, il dipendente interpellato avvisa telefonicamente gli Addetti all'Emergenza e i Soccorsi Esterni, successivamente riprova a contattare la Portineria. Per emergenze di limitata estensione può avvisare a voce o telefonicamente l'Addetto Antincendio più vicino al luogo, successivamente contatta la Portineria.</p>	

CHIAMATA DI EMERGENZA

**In caso di infortunio o malore, avvisare gli Addetti al Primo Soccorso, la Portineria o il 118.
In caso di emergenza incendio, avvisare gli Addetti Antincendio, la Portineria o il 115.**

AVVISO AI SOCCORSI ESTERNI:

1. "Sono (**nome e cognome**), telefono dalla Facoltà di Lettere e Filosofia in Via S.Croce n°65, a Trento."
2. "Il mio numero di telefono è _____, il mio numero di cellulare è _____."
3. "Nell'edificio si è verificato _____: (tipologia dell'emergenza, locale e piano, eventuali persone ferite o bloccate e loro numero, possibili evoluzioni dell'emergenza)."
4. Non interrompere la comunicazione finché non viene detto dall'interlocutore dei Soccorsi Esterni.

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

POLIZIA	113	VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112	SOCCORSO SANITARIO	118



COMPORAMENTO DELLA PORTINERIA

<u>Se alla portineria perviene la segnalazione di chi individua l'emergenza (a voce o al telefono):</u>	<u>Se alla portineria perviene il segnale dei rilevatori o dei pulsanti:</u>
L'Addetto alla Portineria richiede all'interlocutore le informazioni necessarie (natura dell'emergenza, piano e locali interessati, presenza di feriti e loro numero, nome e telefono dell'interlocutore).	L'Addetto alla Portineria: - tacita l'allarme; - interrompe ogni chiamata in arrivo che non sia inerente l'emergenza; - telefona all'Addetto Antincendio più vicino all'area interessata (se velocemente reperibile); - si accerta che sia verificata la causa; - verifica personalmente solo se l'Addetto non è rintracciabile; in questo caso deve rientrare in portineria il più presto possibile.

In caso di emergenza accertata

L'Addetto alla Portineria: - mediante altoparlanti avvisa immediatamente gli Addetti Antincendio (e/o al Primo Soccorso) indicando la natura dell'emergenza, il piano e i locali interessati; - interrompe ogni chiamata in arrivo che non sia inerente l'emergenza; - su ordine di un Addetto all'Emergenza (o direttamente in caso di emergenza grave), effettua la chiamata di emergenza ai Soccorsi Esterni; - su ordine di un Addetto all'Emergenza allerta la Squadra di Supporto; - su ordine di un Addetto all'Emergenza (o direttamente in caso di emergenza grave), comunica mediante altoparlanti l'ordine di evacuazione; - blocca gli ascensori dopo averli chiamati al piano rialzato; - se perviene una richiesta d'aiuto o segnalazioni di emergenza (tramite telefono o pulsanti d'emergenza), avvisa il Coordinatore a voce o mediante altoparlante.

<u>OSSERVAZIONI:</u>
1. In assenza degli Addetti all'Emergenza, in caso di emergenza di qualunque tipo l'Addetto alla Portineria chiama immediatamente i Soccorsi Esterni e il Reperibile di turno.
2. E' indispensabile che almeno uno degli Addetti alla Portineria sia costantemente presente al centralino telefonico; inoltre egli deve disporre di tutti i numeri telefonici d'emergenza.

COMUNICAZIONI CON ALTOPARLANTE

<u>ADDETTI ANTINCENDIO</u>	<u>SQUADRA DI SUPPORTO</u>	<u>ORDINE DI EVACUAZIONE</u>
Ripetere 3 volte (2 consecutive, poi dopo 15 secondi).	Ripetere 3 volte (2 consecutive, poi dopo 15 secondi).	Ripetere 4-5 volte (2 consecutive, poi ogni 15 secondi circa).
Attenzione, attenzione Gli Addetti Antincendio si portino subito al (Piano e zona) Dare conferma in portineria.	Attenzione, attenzione La Squadra di Supporto si porti subito al punto di raduno.	Attenzione, attenzione Abbandonare subito l'edificio Non utilizzare gli ascensori Mantenere la calma Attention, Attention evacuate the building immediately don't use elevators keep calm



COMPORAMENTO DEL COORDINATORE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

<u>Se il pericolo non è imminente:</u>	<u>Se il pericolo è imminente e non consente il raduno e l'assegnazione della zona di azione :</u>
<p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- valuta l'entità dell'emergenza e, se in grado, interviene come indicato durante i corsi di formazione; in caso egli ritenga di non essere in grado di risolvere la situazione di emergenza, richiede l'intervento dei Soccorsi Esterni (comunicandolo alla Portineria), mettendosi prima in sicurezza;- decide l'interruzione delle alimentazioni di energia elettrica, gas, acqua, impianti di aerazione, ecc;- stabilisce il ruolo di ogni Addetto Antincendio, scegliendo chi deve:<ul style="list-style-type: none">→ intervenire sull'emergenza;→ interrompere le alimentazioni;→ unirsi agli Addetti all'Evacuazione;→ comunicare alla Portineria eventuali messaggi;- si reca in portineria e si assicura che la chiamata di soccorso (se ordinata) sia stata effettuata;- decide se dare l'ordine di evacuazione dell'edificio e le modalità (evacuazione totale o parziale).	<p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- ordina l'evacuazione diretta e si porta al punto di raccolta;- invia alcuni Addetti per portare all'esterno eventuali persone in difficoltà;- fornisce ai soccorritori esterni tutte le informazioni richieste;- sentito il parere dei Vigili del Fuoco comunica la fine dell'emergenza.
<p><u>In caso di evacuazione:</u></p> <p>Il Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none">- ordina alla Portineria di allertare gli Addetti all'Evacuazione (e Antincendio, se questi non fossero già stati allertati precedentemente);- si porta al punto di raduno degli Addetti e indossa il pettorale arancione;- assegna ad ogni Addetto una zona di azione secondo schema e/o planimetrie a disposizione;- ordina l'evacuazione tramite altoparlanti dopo 1 minuto circa (tempo necessario al posizionamento degli Addetti);- si porta al punto di raccolta;- con il megafono invita le persone ad allontanarsi dall'edificio e a portarsi al punto di raccolta;- con l'aiuto degli Addetti già usciti e con il megafono impedisce il rientro nell'edificio fino al termine dell'evacuazione;- attende da ogni Addetto incaricato, la comunicazione dell'avvenuta evacuazione al piano assegnato.	



COMPORAMENTO DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

<u>Addetti Antincendio</u>	<u>Addetti all'Evacuazione</u>
<p>Ricevuta la chiamata di emergenza, l'Addetto Antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none">- <u>se viene avvertito direttamente dal testimone dell'emergenza (telefonicamente o a voce)</u>: prima di recarsi sul luogo, si assicura che venga allertata la Portineria e poi si reca immediatamente sul luogo dell'emergenza;- <u>se viene avvertito tramite altoparlanti</u>, si reca subito sul luogo dell'emergenza;- valuta l'entità dell'emergenza e, se ritiene di essere in grado, interviene come gli è stato insegnato durante la formazione specifica; in caso contrario richiede l'intervento dei Soccorsi Esterni portandosi in un luogo sicuro;- impedisce l'accesso all'area agli estranei alle operazioni di intervento;- comunica ogni situazione di pericolo al Coordinatore (eventualmente tramite la Portineria); se necessario utilizza i pulsanti di allarme per segnalare una richiesta d'aiuto;- se incaricato dal Coordinatore o se non impegnato nell'intervento antincendio, si unisce agli Addetti all'Evacuazione portandosi al punto di raduno;- terminato il proprio intervento si porta al punto di raccolta, rimanendo a disposizione del Coordinatore (ad es. per controllare gli accessi all'edificio).	<p>Ricevuto l'ordine di raccolta tramite altoparlanti, l'Addetto all'Evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- si reca immediatamente nel punto di raduno e indossa il pettorale giallo;- si posiziona al piano assegnato dal Coordinatore;- verifica l'agibilità delle vie di fuga (corridoi e scale), rimuove eventuali ostacoli alla viabilità interna e attende l'ordine di evacuazione comunicato tramite altoparlanti;- aiuta le persone presenti al piano ad evacuare con calma, indicando la via di fuga da utilizzare;- controlla che nell'evacuazione non vengano usati gli ascensori;- garantisce l'evacuazione o, in caso di impossibilità della stessa, l'incolumità di eventuali disabili;- controlla che in tutti i locali dell'area assegnata non vi siano persone presenti; il controllo deve essere effettuato locale per locale, compresi i servizi igienici, chiudendo poi la porta di ogni locale;- chiude tutte le porte tagliafuoco;- comunica ogni situazione di pericolo al Coordinatore (eventualmente tramite la Portineria); se necessario utilizza i pulsanti di allarme per segnalare una richiesta d'aiuto;- conduce le persone all'esterno fino al punto di raccolta, senza ingombrare la sede stradale e senza intralciare l'evacuazione delle altre persone;- terminato il proprio intervento si porta al punto di raccolta, comunicando al Coordinatore l'avvenuta evacuazione dell'area di propria pertinenza ed eventuali problemi presenti (persone intrappolate, feriti, ecc), rimanendo a disposizione del Coordinatore (ad es. per controllare gli accessi all'edificio).



COMPORAMENTO DI TUTTI GLI UTENTI DELLA FACOLTA'		
<u>Emergenza senza evacuazione</u>	<u>Emergenza con evacuazione</u>	
<p>Un'emergenza, che non comporta l'evacuazione, viene comunicata a voce o tramite sistema di allarme.</p> <p>Se suona il sistema di allarme ogni utente deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- mantenere la calma;- abbandonare i locali solo per pericolo grave ed immediato, altrimenti aspettare l'eventuale ordine di evacuazione dato a mezzo altoparlante;- sospendere le attività, possibilmente spegnere i computer e le altre attrezzature elettriche per essere pronti all'eventuale evacuazione;- non prendere iniziative autonome;- non interferire con le azioni degli Addetti all'Emergenza, ma collaborare se richiesto;- non usare il telefono, tranne che per scopi inerenti l'emergenza;- eseguire velocemente ed ordinatamente le istruzioni impartite dagli Addetti all'Emergenza;- aiutare eventuali disabili presenti.	<p>L'ordine di evacuazione viene comunicato a mezzo altoparlante.</p> <p>In caso di evacuazione ogni utente deve:</p> <ul style="list-style-type: none">- mantenere la calma;- portarsi sulla soglia del locale e accertarsi che la via di fuga sia praticabile, non invasa dal fumo.	
		<p><u>Se la via di fuga è praticabile:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- chiudere le finestre e spegnere le apparecchiature elettriche presenti, se questo non espone a rischi;- chiudere le porte dietro di sé dopo aver controllato che i locali siano vuoti (provvedere all'evacuazione di eventuali visitatori occasionali);- allontanarsi ordinatamente, senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dai cartelli o dagli Addetti all'Emergenza;- eseguire velocemente ed ordinatamente le istruzioni impartite dagli Addetti all'Emergenza;- non usare gli ascensori;- non spingere, non urlare e non creare situazioni di panico;- aiutare gli eventuali disabili; nell'impossibilità di raggiungere l'esterno, portare il disabile preferibilmente sulla scala con filtro a prova di fumo;- comunicare eventuali problemi agli Addetti all'Emergenza;- in presenza di fumo camminare carponi e respirare lentamente attraverso un fazzoletto (meglio se bagnato);- non tornare indietro per nessun motivo (salvo inaccessibilità della via di fuga);- una volta usciti dall'edificio, liberare il passaggio per facilitare l'evacuazione delle altre persone, raggiungendo velocemente il punto di raccolta;- non allontanarsi con l'automobile, per evitare di ostacolare l'arrivo dei Soccorsi Esterni;- non ingombrare la sede stradale e le aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza;- non rientrare prima che gli venga comunicato dal Coordinatore degli Addetti all'Emergenza;- non prendere iniziative autonome.
		<p><u>Se la via di fuga non è praticabile:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- chiudersi in un locale con finestre, sigillare la porta con panni possibilmente bagnati e segnalare la propria presenza dalla finestra e tramite telefono.

COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME ANTINCENDIO NEGLI ARCHIVI AL PIANO INTERRATO

In caso di segnalazione allarme antincendio alla centrale l'Addetto alla Portineria:

- mediante altoparlanti avvisa immediatamente gli Addetti Antincendio di recarsi in portineria;
- il primo Addetto, che arriva in portineria, prende le chiavi degli archivi al piano interrato ("antincendio piano interrato") e raggiunge i locali stessi per controllare l'entità dell'emergenza.

In caso di falso allarme

L'Addetto Antincendio torna in portineria e riferisce all'Addetto alla Portineria, che contatta il Responsabile del Presidio Edilizio, se non già presente.

In caso di incendio di lieve entità

L'Addetto Antincendio:

- blocca il serramento d'accesso in posizione aperta;
- procede allo spegnimento impiegando l'estintore a disposizione;
- al termine dello spegnimento aggiorna l'Addetto alla Portineria.

L'Addetto alla Portineria contatta il Responsabile del Presidio Edilizio, se non già presente, e chiama i Vigili del Fuoco.

In caso di incendio di grave entità

L'Addetto alla Portineria chiama i Vigili del Fuoco.

L'Addetto Antincendio:

- procede all'evacuazione del locale interessato dall'incendio;
- controlla la perfetta chiusura delle porte e delle finestre del locale suddetto (ved. Figura 24);
- abbandona il locale, ritorna in portineria e attende la visualizzazione sulla centrale di avvenuto spegnimento automatico;
- nel caso in cui lo spegnimento automatico non abbia luogo, torna in prossimità del locale, all'interno del quale si è sviluppato l'incendio, e attiva il comando di estinzione automatica sul quadro di zona (ved. Figura 25).

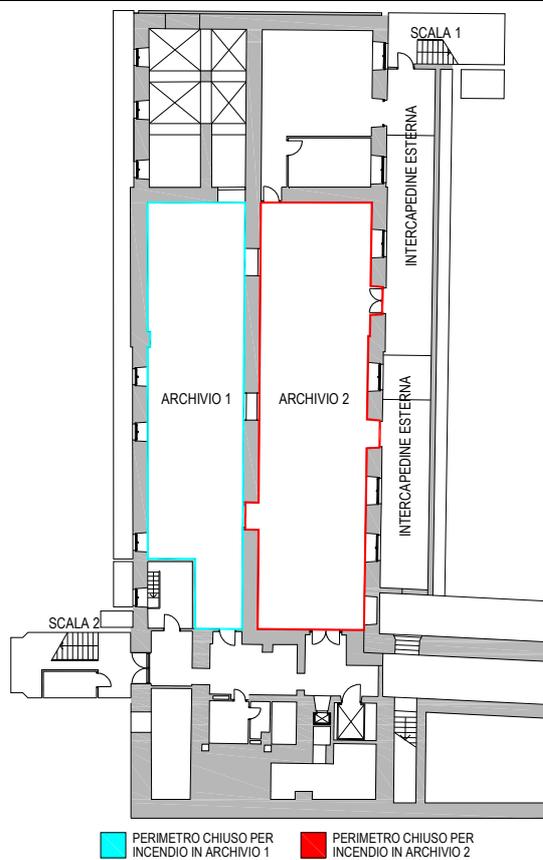


Figura 24: Piano Interrato – Archivi

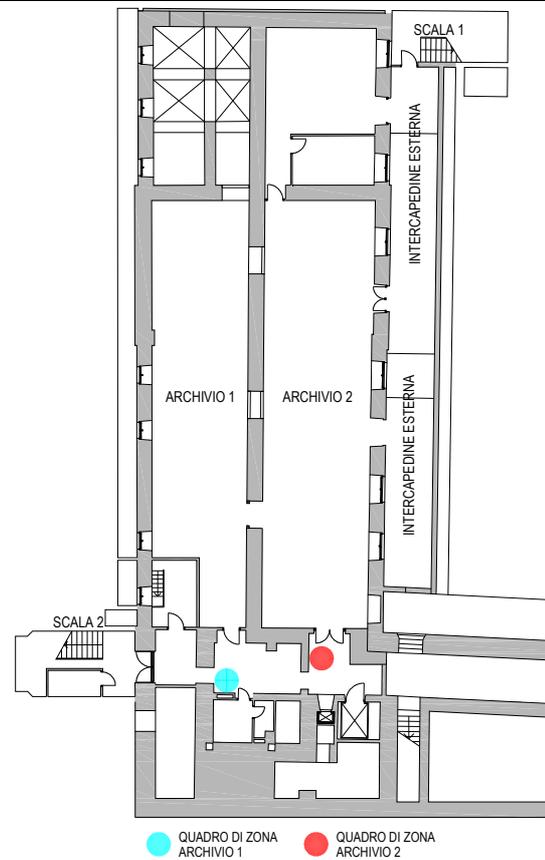


Figura 25: Piano Interrato – Posizione quadri di zona con comando di estinzione automatica



6. CASI PARTICOLARI

COMPORAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

In caso di **terremoto** ogni utente deve:

- allontanarsi dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e da tutti gli oggetti che potrebbero cadere;
- portarsi in prossimità di strutture in cemento armato, travi, portali ecc. oppure ripararsi sotto tavoli, scrivanie, o altro;
- non utilizzare assolutamente ascensori.

Al termine dell'evento ogni utente deve:

- spegnere o mettere in sicurezza le attrezzature usate;
- spegnere eventuali fiamme libere e sigarette;
- evacuare l'edificio;
- segnalare eventuali situazioni critiche agli Addetti all'Emergenza.

COMPORAMENTO IN CASO DI SEGNALAZIONE O SOSPETTA PRESENZA DI ORDIGNO

In caso di **segnalazione o sospetta presenza di ordigno** la Portineria, gli Addetti all'Emergenza o i Dipendenti dell'Università devono:

- NON EFFETTUARE RICERCHE PER INDIVIDUARE L'ORDIGNO;
- avvertire immediatamente Carabinieri o Polizia;
- avvertire il Preside della Facoltà;
- se indicato dalle Forze dell'Ordine evacuare ordinatamente e con calma l'intero complesso: non sostare nelle vicinanze della struttura;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non addetto alle operazioni di emergenza.

COMPORAMENTO IN CASO DI EMERGENZA AMBIENTALE

In caso di **segnalazione di emergenza ambientale** ogni utente deve:

- cercare immediatamente riparo all'interno dell'edificio;
- chiudere porte, finestre, prese d'aria e stare al riparo da porte e finestre in vetro;
- stendersi sul pavimento e respirare ponendo un panno o fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca;
- non usare apparecchi che possono formare scintille e spegnere eventuali fiamme libere e sigarette;
- non usare il telefono se non per assoluta necessità;
- non uscire, se non in caso di eventuale ordine di evacuazione;
- rimanere in attesa di istruzioni.



7. ALLEGATI

Di seguito sono allegati:

- elenco Addetti all'Emergenza aggiornato a Marzo 2008 (per successivi aggiornamenti consultare il Portale: profilo Staff Unitn → Salute e sicurezza → Gestione dell'emergenza);
- distribuzione ai piani degli Addetti.



ELENCO ADDETTI ALL'EMERGENZA

ADDETTI ANTINCENDIO
BERTOLINI Paolo
CARRARA Vittorio
FAMBRINI Alessandro
FRANCH Ida
MATTEDI Stefano
MERLO Cristina
NARDON Giorgia
PARENTI Alessandro
ZANELLA Bruno

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE
CAMBI Fabrizio
DEL FRARI Claudio
GANDINI Leonardo
GATTI Paolo
GIULIANI Massimo
NERI Antonella
PEDRINI Martino
PEDROTTI Annaluisa
TARAVACCI Pietro

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO
BERTOLINI Paolo
PEDRINI Martino
ZANELLA Bruno



DISTRIBUZIONE AI PIANI DEGLI ADDETTI

N° addetti	Piano Interrato	Piano Terra	Piano Primo	Piano Secondo	Piano Terzo	Esterno
3	3					/
4	2				2	/
5	3				2	/
6	3				3	/
7	3				4	/
8	3				4	1
9	2		2		4	1
10	2		2		5	1
11	2		2		5	2
12	2		2		6	2
13	3		2		6	2
14	3		3		6	2
15	3		3		6	3